

Guerre e pandemie, l'iniziativa: l'Izs riunisce gli esperti mondiali

IL CONVEGNO

Nomi di illustri scienziati e ministri esteri, ma anche di mezzibusti televisivi, al prossimo One Health Award 2025 dell'Istituto zooprofilattico Izs di Teramo che si terrà il 10 e 11 ottobre presso la sede dell'Università. «con un occhio - precisa il dg, Nicola D'Alterio - rivolto alle nuove guerre e nuove geografie quindi, legate alla ricerca delle risorse». Grande attesa per la lectio magistralis di David Quammen, saggista americano autore di Spillover (il libro che ha

parlato di Covid molti anni prima dell'arrivo della pandemia). L'appuntamento, in un ciclo di convegni, è con i più grandi scienziati di fama mondiale, da David Hayman (Massey University, Nuova Zelanda) a Lindomar Pena (Fiocruz, Brasile) a Paolo Vineis (Imperial College London). E con l'oncologo Usa, Antonio Giordano. Sabato 11 sarà presente Monica Maggioni, conduttrice televisiva e dirigente Rai, che racconterà dal vivo i dietro le quinte, le storie e le motivazioni del reportage "Cacciatori di virus". L'altra conduttrice televisiva, Giorgia Cardina-

letti, terrà una tavola rotonda su salute e costituzione. Il filo conduttore delle analisi geopolitiche sarà l'indagine sui confini materiali e immateriali che mutano mettendo a rischio la nostra esistenza, il rapporto tra guerre, salute ed epidemie. Il ministro della Salute della Tunisia, Mustapha Ferjani, racconterà l'esperienza del suo Paese. «Viviamo - spiega D'Alterio - in un'epoca storica dominata dall'aumento dei conflitti armati e vorrei anche sottolineare che il legame tra guerre ed epidemie non è casuale anzi». E a proposito di guerre (Gaza) e di

Il dg dell'Izs di Teramo Nicola D'Alterio (foto NEWPRESS)

tensioni geopolitiche, D'Alterio risponde così alle eventuali proteste annunciate per venerdì 10 all'università per la presenza del presidente di Leonardo Spa, Stefano Pontercorvo, accusato da Casa del Popolo di essere «complice delle politiche di guerra». «Noi - replica il dg - non controlliamo le proteste, se



IL DG D'ALTERIO SVELA I GRANDI NOMI: IL 10 E L'11 OTTOBRE CI SARANNO ANCHE IL SAGGISTA QUAMMEN E IL MINISTRO TUNISINO

ci sono ben vengano, noi facciamo un altro lavoro, cerchiamo di supportare il nostro Paese e di conseguenza siamo impegnati anche all'estero per lottare contro le malattie infettive degli animali perché non si diffondano negli uomini». Poi prosegue, allargando il suo giro d'orizzonte agli scenari di guerra che l'Izs deve affrontare: «Questo, del resto, è un clima che affrontiamo molto frequentemente perché ci imbattiamo in guerre, come nel Sudan o in Siria, teatri dove noi portiamo il nostro contenuto. Ad Al-Raqqa abbiamo fatto un progetto che ha determinato la formazione di allevatori ed esperti. Io personalmente, porto un contributo, visto che sono sul tavolo tecnico food for Gaza. Aiutiamo col nostro lavoro pure a Bengasi».

Maurizio Di Biagio

© RIPRODUZIONE RISERVATA